

Dopo anni di tagli, ora Poste rilancia il servizio

Non solo consegna dei pacchi, postini al pomeriggio e al sabato mattina e nuovi postamat in piccoli centri

CUNEO

Hanno iniziato la scorsa settimana i centri di recapito e distribuzione di Mondovì e Fossano, dalla prossima settimana toccherà a Saluzzo e Savigliano e dal 18 marzo sarà la volta di Cuneo, Alba e Cortemilia: dopo quasi mezzo secolo torna nella Granda la consegna della posta anche al pomeriggio e il sabato mattina, un servizio che era stato sospeso negli Anni '70. La nuova modalità di recapito di Poste italiane si chiama "Joint Delivery" ed è articolata su due reti distinte, ma integrate tra loro. La prima, denominata "linea di base", garantisce consegne quotidiane di tutti i prodotti postali dalle 8,30 alle 16. La seconda linea, battezza "business", è invece dedicata alla consegna dei pacchi e dei prodotti acquistati attraverso l'e-commerce (settore in crescita costante da anni a li livello globale) oltre a raccomandate, notifiche, atti giudiziari, giornali quotidiani e settimanali in abbonamento, patenti: in questo caso le fasce orarie sono estese fino alle 19,45 e anche al sabato mattina.

Il servizio sarà garantito nella

Granda da 400 portalettere che raggiungeranno potenzialmente i 590 mila residenti in 345 mila abitazioni e 11 mila uffici. Michela Scelza, responsabile di Gestione operativa di Poste comunicazione e logistica: "Anche grazie all'accordo con i sindacati, abbiamo rinnovato questo servizio per soddisfare al meglio i nuovi bisogni e le nuove abitudini, in una fase di costante diminuzione dei volumi di posta tradizionale e significativo aumento delle spedizioni di pacchi". Ancora: "Importante l'informazione all'utenza, soprattutto gli anziani, che rivedranno i postini suonare al campanello al pomeriggio e al sabato mattina. Saranno riconoscibili dalla divisa e dal tesserino. Molti si muoveranno sui nuovi tricicli a trazione elettrica, dotati di un bauletto di trasporto con una capacità triplicata rispetto al passato". Oltre a Fossano e a Mondovì, saranno coinvolti nel progetto di "Joint Delivery" i principali centri di distribuzione provinciale che sono a Cuneo, Alba, Bra, Saluzzo, Barge, Savigliano, Dronero, Busca, Demonte, Paesana, Bagnolo e Cortemilia, con consegne anche nei paesi delle valate di riferimento, per 369 zo-



ne di recapito complessive in tutta la provincia di Cuneo. Unico escluso il centro distribuzione di Ceva: per questo ha anche protestato l'amministrazione comunale. L'esclusione, spiegano però da Poste, dipende però dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) che avrebbe ritenuto l'area "non appetibile" per la consegna dei giornali quotidiani in un'area estesa e scarsamente popolata. Ma non sono le uniche novità: a gennaio Poste italiane aveva scritto a

253 sindaci di piccoli Comuni italiani per informarli "dell'attivazione di uno sportello automatico Postamat per lo svolgimento di numerosi servizi". L'installazione degli Atm era stata una delle richieste di Uncem (associazione delle Unioni montane) che avevano ricevuto risposta positiva dall'Amministratore delegato Matteo Del Fante nell'intervento di fine novembre davanti a 3500 sindaci riuniti a Roma, tra cui decine di amministratori cuneesi. I centri coinvolti nella

Granda sono quattordici: Arguello, Briga Alta, Canosio, Castellar (ormai diventata una frazione di Saluzzo), Castelnovo di Ceva, Gambaasca, Gottasecca, Isasca, Montemale, Montezemolo, Perlo, Raoscio, Valmala e Verduno. Il commento di Uncem (associazione delle Unioni montane) e Anci Piemonte (associazione dei Comuni): "Soddisfatti perché prende forma concretamente il nuovo patto che abbiamo formalizzato con l'azienda: un nuovo virtuoso per-

corso, diverso dal passato in cui non sempre ci eravamo capiti. Una svolta importante. Cresce il dialogo che porta benefici per le comunità che vivono, lavorano, studiano, frequentano per motivi turistici piccoli Comuni e aree montane. Abbiamo molte altre cose che possiamo fare per potenziare i servizi postali nelle zone interne del Paese". Altra novità che arriverà nei prossimi mesi (e comunque entro fine dell'anno) l'arrivo dei "locker" cioè armadietti allestiti nei centri commerciali o nelle aree di servizio, per il ritiro 24 ore su 24 dei pacchi di e-commerce tramite una password che si potrà ricevere dopo l'ordine sul cellulare o in posta elettronica. Da segnalare che in Granda esistono già altri "locker" di proprietà del colosso Usa del settore Amazon: uno è vicino all'ingresso ovest dello stabilimento Michelin di frazione Ronchi a Cuneo. Ancora: nei prossimi mesi arriveranno anche nuove assunzioni, per coprire parte dei nuovi servizi ma anche per rimpiazzare i lavoratori che andranno in pensione con "Quota 100": si stima alcune decine di addetti solo per Poste in provincia di Cuneo. **l.b.**